

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO
Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale
N. 42 DEL 31-10-2024

OGGETTO: ACCORDO TRA UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI CASERTA E IL COMUNE DI CARINARO

L'anno duemilaventiquattro addi trentuno del mese di Ottobre, alle ore 18:10, nella sala della Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.
Presiede l'adunanza il Sindaco MARIANNA DELL'APROVITOLA e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg.

Componente	Carica	Presente	Assente
DELL'APROVITOLA MARIANNA	SINDACO	X	
SARDO GIUSEPPINA	VICE SINDACO	X	
SGLAVO NICOLA	ASSESSORE	X	
ESPOSITO NICOLA	ASSESSORE	X	
BARBATO RACHELE	ASSESSORE	X	

Numero totale PRESENTI: 5 – ASSENTI: 0

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Proponente: **Assessore alle Politiche Sociali Avv. Giuseppina Sardo di concerto con il Sindaco dott.ssa Marianna Dell'Aprovitola**

Visto che:

- l'art 27 comma 3 della Costituzione, che recita: " le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

- la Legge n.354/75, e successive modifiche, e in particolare l'art.47 che prevede che " (...) l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato (...);

Visto il D.P.R. 230/2000, che prevede:

all'art. 1, comma 2 che "il trattamento rieducativo (...) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";

all'art. 27 che venga favorita una "riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa";

all'art. 68, comma 6, che le direzioni degli Istituti e degli ULEPE "curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa";

all'art.118, comma 8 lett. d) che il servizio sociale promuova "una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo";

Visto che la legge n. 67/2014 ha innovato l'ordinamento penale introducendo:

l'art. 168 bis c. 2 c.p., che prevede che la messa alla prova per gli adulti "comporta (...) altresì l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale (...). La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita (...) in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.";

L'art. 464 bis c. 4 lett. b) c.p.p., che richiede, fra gli elementi del programma di trattamento per gli imputati ammessi alla messa alla prova per gli adulti, "le prescrizioni attinenti al lavoro di pubblica utilità ovvero all'attività di volontariato di rilievo sociale";

Vista la L. n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che prevede, a) all'art. 6, che i comuni "nell'esercizio delle loro funzioni provvedono a promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria"; b) all'art. 19 che i comuni provvedono a definire il piano di zona che individua, fra l'altro, "le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia";

Vista la L.266/91 "Legge quadro sul volontariato" e la L.383/2000 sulla Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale;

Considerato che l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia contribuisce a realizzare percorsi di osservazione, trattamento, riabilitazione, reinserimento sociale nei confronti di persone condannate, in detenzione, con attenzione rivolta alla dimensione della riparazione del danno conseguente alla commissione di un reato, ai lavori di pubblica utilità, al volontariato e alla mediazione penale; D.G.C. n.150 del 17-11-2016;

Considerato che l'Ufficio locale di Esecuzione Penale Esterna di Caserta per migliorare la qualità dei servizi e realizzare le rispettive funzioni intende promuovere una rete di collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni, enti religiosi, organizzazioni del volontariato presenti sul territorio;

Considerato che questo Comune è disponibile a sottoscrivere apposita

convenzione per l'utilizzo di soggetti condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità;

Dato atto che a carico del Comune di Carinaro non graverà alcun onere se non quello relativo all'assicurazione contro gli infortuni e per responsabilità civile;

Atteso che l'art. 107 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attribuisce ai responsabili degli uffici e dei servizi tutte le attività gestionali e tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi dell'organo politico;

Visto lo Statuto Comunale ;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art.49 del D.lgs n.267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi in premessa indicati

- **di approvare** l'allegato schema di accordo con l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale esterna (ULEPE) di Caserta per interventi di Giustizia Riparativa;
- **di demandare** al responsabile dell'Area Affari Generali l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- **di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs n.267/2000.

**L' assessore alle Politiche Sociali
Avv. Giuseppina Sardo**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'articolo 49 - comma 1° - D.Lgs. 267/00;

Dato atto della propria competenza all'emanazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione; con votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

-di approvare la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata dall'Assessore alle politiche sociali Avv. Giuseppina Sardo relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo;

-di dichiarare a seguito ed unanime votazione resa per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
MARIANNA DELL'APROVITOLA

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente <http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000 e resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Proposta di Giunta Comunale

**Ufficio Affari Generali
Proposta n° 40/2024**

**OGGETTO: ACCORDO TRA UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI
CASERTA E IL COMUNE DI CARINARO**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole

Contrario

, li 29-10-2024

Il Responsabile del Servizio

PICONE VINCENZO



Proposta di Giunta Comunale

**Ufficio Affari Generali
Proposta n° 40/2024**

**OGGETTO: ACCORDO TRA UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI
CASERTA E IL COMUNE DI CARINARO**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole

Contrario

Non Necessario

, li 31-10-2024

Il Responsabile

SALVATORE FATTORE



COMUNE DI CARINARO
Provincia di Caserta

DETERMINAZIONE N. DEL 31-10-2024

OGGETTO: ACCORDO TRA UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI CASERTA E IL COMUNE DI CARINARO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione LUIGI BARBATO certifica che copia della presente determinazione viene pubblicata il giorno 04-11-2024 all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 10 giorni consecutivi sino al 19-11-2024,

Addì, 04-11-2024

Il Responsabile della pubblicazione
LUIGI BARBATO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.